



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2354

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Fondazione Franco Demarchi: parziale modifica della deliberazione n. 2546 del 29 dicembre 2016 concernente l'approvazione dello schema di accordo di programma triennale 2017 - 2019 ed approvazione del bilancio previsionale triennale per gli anni 2018 - 2020 (impegno di Euro 990.000,00).

Il giorno **28 Dicembre 2017** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione n. 2546 del 29 dicembre 2016 la Giunta provinciale ha approvato lo schema di accordo di programma triennale 2017 – 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Franco Demarchi, ai sensi dell'art. 48, commi 1 e 2, della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale per il 2013), per la realizzazione di interventi e di attività di promozione della ricerca in ambito sociale, educativo, culturale nonché la realizzazione di attività di formazione, di formazione continua e di educazione e formazione permanente in tali ambiti. Unitamente allo schema di accordo di programma, quali allegati allo stesso, con la medesima deliberazione sono stati approvati il piano delle attività che saranno realizzate dalla Fondazione nel triennio 2017 - 2019 ed il quadro delle risorse per il finanziamento delle stesse attività nel medesimo periodo. Con la citata deliberazione n. 2546 del 2016, infine, la Giunta provinciale ha deliberato che l'accordo assolva gli obblighi introdotti dalle norme in materia di armonizzazione per quanto riguarda gli strumenti di programmazione triennale, ai sensi dell'articolo 78 bis 2 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento.

L'accordo di programma triennale, come sopra indicato, è stato poi stipulato in data 17 febbraio 2017.

Successivamente alla stipula, è emersa la necessità di modificare l'accordo di programma, a seguito di:

- riorganizzazione di alcuni Dipartimenti della Provincia Autonoma di Trento che ha visto il passaggio di alcune competenze che interessano l'accordo in questione tra le diverse Strutture provinciali;
- necessità di dover aggiornare le attività, già previste nel piano triennale, relativamente agli anni 2018 e 2019;
- adeguare, di conseguenza, il quadro delle risorse per il finanziamento delle stesse attività nel medesimo biennio,

nel modo seguente:

- prendere atto che, a decorrere dal 1° settembre 2017, le attività nelle macroaree della “Formazione” e della “Ricerca applicata” relative all’ambito delle “pari opportunità”, già individuate nel piano delle attività allegato all’accordo di programma vigente, sono transitate, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1270 dell’11 agosto 2017, dalla competenza dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili alla competenza dell’Agenzia del lavoro; con successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 1335 del 25 agosto 2017 sono stati, tra l’altro, assegnati all’Agenzia del lavoro gli importi necessari allo svolgimento delle nuove competenze, utilizzando la somma pari a Euro 40.000,00 già impegnata sul capitolo 904000-004 del bilancio per l’esercizio 2017, con precedente determinazione del Dirigente dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 202 del 18 maggio 2017 (prenotazione fondi n. 2011172 e successivo impegno n. 150927). Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1475 del 15 settembre 2017, per una più corretta classificazione del bilancio, è stato poi creato, a carico del bilancio di previsione 2017-2019, il capitolo n. 904001, dove sono state, tra l’altro, stornate le citate risorse del capitolo 904000-004 assumendo l’impegno n. 157572;
- integrare anche per l’anno 2018, come da richiesta prot. n. 711078 di data 11 dicembre 2017 del Dirigente dell’Agenzia del lavoro, le sopraccitate attività nell’ambito delle “pari opportunità”, nelle medesime macroaree della “Formazione” e della “Ricerca applicata”, per un importo di Euro 21.000,00. Alla copertura di tale spesa provvederà l’Agenzia del Lavoro con proprio bilancio;
- integrare per l’anno 2018, come da richiesta prot. n. 656479 di data 20 novembre 2017 del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, le

attività nelle macroaree della “Formazione” e della “Ricerca applicata” per i seguenti ambiti ed importi:

- “politiche giovanili” per un importo di Euro 260.000,00 a carico del capitolo 904082;
- “servizio civile” per un importo di Euro 80.000,00 a carico del capitolo 904102, oltre a prevedere, sempre per il 2018, il nuovo ambito delle “politiche familiari”, per il quale sono state definite specifiche attività nelle citate macroaree della “Formazione” e della “Ricerca applicata”, per un importo di Euro 50.000,00 a carico del capitolo 402030-002;
- integrare, come da comunicazione della sostituta Dirigente del Servizio Politiche sociali, prot. n. 661655 di data 21 novembre 2017, il finanziamento relativo della Fondazione Franco Demarchi per gli anni 2018 e 2019 nel modo seguente:
  - per il 2018: Euro 70.000,00 a carico del capitolo 255300; il finanziamento è comprensivo del finanziamento di Euro 20.000,00 destinato al progetto di ricerca sul “dopo di noi”, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 406 del 17 marzo 2017, e del finanziamento di Euro 50.000,00 per la ricerca e la sperimentazione di nuovi modelli di amministrazione condominiale sociale condiviso con la Fondazione Demarchi;
  - per il 2019: Euro 20.000,00 a carico del medesimo capitolo 255300;
- integrare per l’anno 2018, come concordato dal Dirigente del Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza con la Fondazione Demarchi, le attività nella macroarea della “Formazione” con la “formazione continua obbligatoria BLSD per operatori sanitari” e nella macroarea della “Ricerca applicata” con l’attività di “riconoscimento delle competenze acquisite da operatrici/operatori che svolgono servizi alla persona nelle cooperative sociali”, lasciando invariato l’importo di Euro 229.325,00 a carico del capitolo 311150.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Franco Demarchi, in data 30 novembre 2017, ha approvato il piano triennale delle attività per gli anni 2018-2020, da cui emergono le suddette variazioni al piano approvato in allegato all’accordo di programma vigente, oltre a specificare meglio alcune attività già individuate nell’accordo vigente, come riportato in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale. Con nota di data 15 dicembre 2017, ns. prot. n. 725725, la Fondazione Demarchi ha inoltre trasmesso il quadro delle risorse aggiornato con le nuove attività ed i relativi importi sopra specificati.

Il quadro delle risorse allegato all’accordo di programma triennale con la Fondazione Franco Demarchi, a seguito delle variazioni di cui sopra, presenta costi e ricavi complessivi pari a:

per il 2018: Euro 3.295.833,60;

per il 2019: Euro 2.749.540,00.

Il finanziamento a carico del bilancio provinciale 2018 - 2020 per l’attuazione dell’accordo di programma triennale, come da modifiche sopraccitate, risulta pari a complessivi Euro 3.047.119,00 ed è ripartito sul biennio 2018 – 2019 nel modo seguente:

anno 2018: Euro 1.809.325,00 così suddivisi:

Euro 1.040.000,00 a carico del capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018;

Euro 229.325,00 a carico del capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2018;

Euro 410.000,00 a carico del capitolo 904082 dell'esercizio finanziario 2018;

Euro 80.000,00 a carico del capitolo 904102 dell'esercizio finanziario 2018;

Euro 50.000,00 a carico del capitolo 402030-002 dell'esercizio finanziario 2018;

anno 2019: Euro 1.237.794,00 così suddivisi:

Euro 990.000,00 a carico del capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2019;

Euro 247.794,00 a carico del capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2019.

La Fondazione prevede inoltre l'utilizzo di Euro 113.958,60, di cui Euro 95.183,00 a carico del bilancio provinciale e Euro 18.775,60 a carico del bilancio dell'Agenzia del Lavoro - indicati nel quadro delle risorse per l'anno 2018, nelle rispettive colonne "Risorse rinviate al 2018 per completamento attività 2017 in accordo di programma triennale 2017 – 2019" - e l'utilizzo di Euro 58.000,00 - indicati nel quadro delle risorse per l'anno 2019 nella colonna "Risorse rinviate al 2019 per completamento attività 2017 in accordo di programma triennale 2017 – 2019" - relativi ad assegnazioni provinciali non utilizzate nel 2017 per l'accordo di programma, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, dell'accordo di programma stesso; l'accordo di programma triennale 2017 – 2019, all'articolo 6, comma 3, prevede infatti la possibilità che le eventuali risorse non utilizzate nel corso dei singoli esercizi, risultanti dai prospetti di rendicontazione, possano essere utilizzate dalla Fondazione per finanziare, negli esercizi successivi, interventi individuati nel Piano triennale di attività per gli anni 2017 - 2019, fatto salvo il rispetto dei vincoli di destinazione previsti.

Per lo svolgimento delle attività previste nel Piano triennale delle attività nell'ambito delle politiche giovanili e relative al co-housing, con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili n. 402 di data 19 dicembre 2016, sono già stati impegnati Euro 150.000,00 sul capitolo 904082 per l'esercizio finanziario 2018, come peraltro già evidenziato nella già citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 2016.

Per lo svolgimento delle attività previste nel Piano triennale delle attività nell'ambito degli interventi di formazione sanitaria per la Provincia Autonoma di Trento, inoltre, è già stato prenotato l'importo complessivo di Euro 229.325,00 sul capitolo 311150 per l'esercizio finanziario 2018, con prenotazione fondi n. 2011176-001, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 2016; per quanto riguarda le attività del progetto di ricerca sul "dopo di noi" è già stata prenotata la somma per l'intero finanziamento pari a Euro 20.000,00 sul capitolo 255300 per l'esercizio finanziario 2018, con prenotazione fondi n. 2011392-013, con deliberazione della Giunta provinciale n. 406 del 2017 ed infine, per quanto attiene il finanziamento relativo al funzionamento della Fondazione Franco Demarchi, è stata prenotata la somma di Euro 970.000,00 sul capitolo 255300 per l'esercizio finanziario 2018, con prenotazione fondi n. 2011173-002, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 2016.

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2019, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 2016, è stato prenotato l'importo complessivo di Euro 247.794,00 sul capitolo 311150, con prenotazione fondi n. 2011176-002, per lo svolgimento delle attività previste nel Piano triennale attinenti gli interventi di formazione sanitaria per la Provincia Autonoma di Trento ed è stato prenotato l'importo complessivo di Euro 970.000,00 sul capitolo 255300, con prenotazione fondi n. 2011173-003, per il finanziamento relativo al funzionamento della Fondazione Demarchi.

Le risorse per il finanziamento delle variazioni all'accordo di programma triennale 2017 – 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Franco Demarchi, oggetto del presente provvedimento, saranno interamente disponibili solo dopo l'entrata in vigore della legge di Bilancio della Provincia autonoma di Trento 2018 – 2020 e pertanto l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'entrata in vigore della legge medesima.

Le risorse per lo svolgimento delle attività a carico dei capitoli 311150, 904082, 904102, 402030-002 dell'esercizio finanziario 2018 e del capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2019, salvo quanto specificato sopra in merito alle attività dell'ambito delle politiche giovanili e relative al co-housing, verranno impegnate con successivo provvedimento da parte delle Strutture provinciali competenti.

Con deliberazione n. 1033 del 30 giugno 2017, la Giunta provinciale ha approvato, tra

l'altro, le "Direttive agli enti strumentali pubblici e privati di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006 per l'inviduazione delle misure per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla legge provinciale n. 4 del 2014" in materia di trasparenza. Con deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, la medesima Giunta ha, tra l'altro, impartito le "Direttive alle Agenzie e agli Enti strumentali della Provincia per il 2018", tra cui le direttive per l'impostazione del bilancio previsionale 2018-2020 delle Fondazioni, e, con il medesimo provvedimento, ha altresì approvato le "Direttive sul personale agli enti strumentali, di cui al sopraccitato articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, per il biennio 2018-2019". I contenuti di tali provvedimenti andranno ad integrare o, ove previsto, a sostituire gli indirizzi provinciali finalizzati alla razionalizzazione delle spese degli enti finanziati dalla Provincia autonoma, richiamati nell'accordo di programma triennale 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 2016 e ora modificato con il presente provvedimento.

L'articolo 78 bis 2 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento, prevede inoltre che il budget economico triennale degli enti strumentali di cui all'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge provinciale n. 3 del 2006, tra cui le fondazioni, sia sottoposto ad approvazione della Giunta provinciale. Con il presente provvedimento si intende quindi anche provvedere all'approvazione del bilancio previsionale triennale 2018 – 2020 della Fondazione Franco Demarchi.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Franco Demarchi, in data 30 novembre 2017, ha approvato il bilancio di previsione triennale per gli anni 2018 – 2020 della Fondazione stessa. Il bilancio di previsione triennale della Fondazione è stato poi modificato, dal medesimo Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta di data 20 dicembre 2017.

Con deliberazione n. 2546 del 2016 la Giunta provinciale ha inoltre disposto il rinvio dell'impegno delle risorse per il 2018, previste nello schema di accordo approvato con la stessa, ad avvenuta approvazione da parte della Giunta provinciale del budget economico della Fondazione Franco Demarchi, relativo al triennio di riferimento. Considerato che con il presente provvedimento si provvede, tra l'altro, ad approvare il bilancio di previsione triennale per gli anni 2018 – 2020 della Fondazione Franco Demarchi, con il presente provvedimento si può procedere anche all'impegno delle risorse previste nell'accordo di programma, approvato con la citata deliberazione n. 2546 del 2016, destinate al funzionamento della Fondazione per l'anno 2018 e di importo pari ad Euro 970.000,00 a carico del capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018, giusta prenotazione fondi n. 2011173-002. Inoltre si può procedere anche ad impegnare la somma di Euro 20.000,00 a carico del medesimo capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018, giusta prenotazione fondi n. 2011392-013, destinate alle attività di ricerca sul progetto del "dopo di noi" poc'anzi menzionate.

Con il presente provvedimento si propone quindi, ai sensi dell'art. 48 comma 2 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 e dell'art. 78 bis 2 della legge provinciale n. 7 del 1979, l'approvazione delle variazioni all'accordo di programma triennale 2017 – 2019 vigente tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Franco Demarchi, già approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 2016, nel modo seguente:

- modificando il piano triennale delle attività come da allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- sostituendo, per maggior chiarezza, il quadro delle risorse relativo agli anni 2018 e 2019, come da allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da cui risulta l'intero finanziamento delle attività dell'accordo sul medesimo biennio, tra cui il finanziamento relativo alle attività integrative.

Ai sensi dell'articolo 78 bis 2 della citata legge provinciale n. 7 del 1979, in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento, si ritiene opportuno che l'accordo di programma triennale 2017 – 2019 con la Fondazione Franco Demarchi, come modificato con il presente provvedimento, assolva gli obblighi introdotti dalle norme in materia di

armonizzazione per quanto riguarda gli strumenti di programmazione triennale, come peraltro già disposto con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016.

Con il presente provvedimento si propone inoltre, sempre ai sensi del citato articolo 78 bis 2, l'approvazione del bilancio previsionale triennale 2018 – 2020 della Fondazione Franco Demarchi, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Stessa in data 30 novembre 2017 e modificato dal medesimo Consiglio in data 20 dicembre 2017, che risulta conforme alle direttive approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017.

Con il presente provvedimento si propone infine di impegnare le risorse destinate al funzionamento della Fondazione Franco Demarchi per l'anno 2018, come da deliberazione n. 2546 del 2016, di importo pari ad Euro 970.000,00 a carico del capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018, giusta prenotazione fondi n. 2011173-002. Si propone inoltre di impegnare le risorse destinate al progetto di ricerca sul "dopo di noi", come da deliberazione della Giunta provinciale n. 406 del 17 marzo 2017, di importo pari ad Euro 20.000,00 a carico del capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018, giusta prenotazione fondi n. 2011392-013.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto l'art. 48 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25;
- visto l'art. 78 bis 2 della legge provinciale di contabilità 14 settembre 1979, n. 7;
- valutata positivamente la validità dell'attività programmata dalla Fondazione relativa al periodo 2018 – 2019, come modificata dal presente provvedimento;
- visto l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 30 giugno 2017, relativa alle misure atte ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla legge provinciale n. 4 del 2014 in materia di trasparenza;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2018 del 1° dicembre 2017 recante "Direttive alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia per il 2018";
- visto l'art. 83 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- visto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012;
- vista la lettera di Agenzia del Lavoro prot. n. 711078 di data 11.12.2017;
- visto il parere positivo delle Strutture di staff ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le variazioni all'accordo di programma triennale 2017 – 2019 vigente tra la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Franco Demarchi, già approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 2016, modificando il piano triennale delle attività come da allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- 2) di approvare altresì, per le motivazioni esposte in premessa, le variazioni al medesimo accordo di programma triennale 2017 – 2019 di cui al punto 1) sostituendo il quadro delle risorse relativo agli anni 2018 e 2019 come da allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da cui risulta l'intero finanziamento delle attività dell'accordo sul biennio, tra cui il finanziamento relativo alle attività integrative. (Allegato 2);
- 3) di dare atto che l'accordo di programma triennale 2017 – 2019, come modificato dal presente provvedimento, assolve gli obblighi introdotti dalle norme in materia di armonizzazione per quanto riguarda gli strumenti di programmazione triennale;
- 4) di approvare il bilancio di previsione triennale 2018 – 2020 della Fondazione Franco Demarchi, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa in data 30 novembre 2017, come modificato dallo stesso Consiglio in data 20 dicembre 2017, che risulta conforme alle direttive approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017;
- 5) di dare atto che le variazioni all'accordo di programma oggetto del presente provvedimento saranno concluse tramite scambio di corrispondenza, ai sensi dell'articolo 10 dell'accordo medesimo approvato con deliberazione n. 2546 di data 29 dicembre 2016;
- 6) di disporre che il quadro delle risorse per la realizzazione delle iniziative previste dal piano triennale delle attività 2017 – 2019, come modificato dal presente provvedimento al punto 2), presenti, per gli esercizi 2018 e 2019, costi e ricavi complessivi pari a:  
  
per il 2018: Euro 3.295.833,60, di cui euro 1.904.508,00 a carico del bilancio provinciale (importo comprensivo di Euro 95.183,00 relativo alle risorse rinviate al 2018 per il completamento delle attività del 2017 relative all'accordo di programma triennale);  
  
per il 2019: Euro 2.749.540,00, di cui euro 1.295.794,00 a carico del bilancio provinciale (importo comprensivo di Euro 58.000,00 relativo alle risorse rinviate al 2019 per il completamento delle attività del 2017 relative all'accordo di programma triennale);
- 7) di dare atto che per lo svolgimento delle attività previste nel Piano triennale delle attività nell'ambito delle politiche giovanili e relative al co-housing, con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili n. 402 di data 19 dicembre 2016, sono già stati impegnati Euro 150.000,00 sul capitolo 904082 per l'esercizio finanziario 2018, come peraltro già evidenziato nella già citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 2016;
- 8) di dare atto che per il finanziamento delle spese di funzionamento della Fondazione Franco Demarchi previste nel Piano triennale delle attività, si farà fronte alla spesa di Euro 970.000,00 con prenotazione fondi n. 2011173-002, già assunta con deliberazione n. 2546 di data 29 dicembre 2016, sul capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018 e si farà fronte alla spesa di euro 970.000,00 con prenotazione fondi n. 2011173-003, già assunta con la medesima deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 2016 sul capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2019;
- 9) di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la spesa complessiva di Euro 970.000,00, per il finanziamento delle spese di funzionamento della Fondazione Franco

Demarchi previste al precedente punto 8), sul capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018;

- 10) di dare atto che per il finanziamento delle spese relative al progetto di ricerca sul "dopo di noi" previste nel Piano triennale delle attività per il 2018 si farà fronte alla spesa di Euro 20.000,00 con prenotazione fondi n. 2011392-013 già assunta con deliberazione n. 406 di data 17 marzo 2017 sul capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018;
- 11) di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la spesa complessiva di Euro 20.000,00, per il finanziamento delle spese relative al progetto di ricerca sul "dopo di noi" previste al precedente punto 10), sul capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018;
- 12) di dare atto che per lo svolgimento delle attività previste nel Piano triennale delle attività nell'ambito degli interventi di formazione e ricerca delle politiche sanitarie per la Provincia Autonoma di Trento, per il 2018 si farà fronte alla spesa di Euro 229.325,00 con prenotazione fondi n. 2011176-001 già assunta, con deliberazione n. 2546 di data 29 dicembre 2016, sul capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2018 e per il 2019 di farà fronte alla spesa di Euro 247.794,00 con prenotazione fondi n. 2011176-002 già assunta, con deliberazione n. 2546 di data 29 dicembre 2016, sul capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2019;
- 13) di prenotare l'ulteriore spesa di Euro 460.000,00 prevista dal presente provvedimento, tenuto conto di quanto previsto nei sopraccitati punti 7), 8), 9), 10), 11) e 12), imputando la stessa nel seguente modo:
  - anno 2018: Euro 440.000,00 così suddivisi:
    - Euro 50.000,00 sul capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2018;
    - Euro 260.000,00 sul capitolo 904082 dell'esercizio finanziario 2018;
    - Euro 80.000,00 sul capitolo 904102 dell'esercizio finanziario 2018;
    - Euro 50.000,00 sul capitolo 402030-002 dell'esercizio finanziario 2018;
  - anno 2019: Euro 20.000,00 sul capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2019;
- 14) di rinviare l'impegno delle ulteriori risorse per l'anno 2018 da assegnare alla Fondazione Franco Demarchi, che risulteranno disponibili sul bilancio provinciale 2018 - 2020 ad avvenuta approvazione del relativo disegno di legge e, per l'anno 2019, ad approvazione da parte della Giunta provinciale del budget economico della Fondazione Franco Demarchi relativo al triennio di riferimento;
- 15) di stabilire che, tenuto conto di quanto previsto ai punti n. 7), 8), 9), 10), 11), 12) e 13), le risorse per lo svolgimento delle attività a carico dei capitoli 311150, 904082, 904102, 402030-002 per l'esercizio finanziario 2018 e del capitolo 311150 per l'esercizio finanziario 2019 verranno impegnate con successivi provvedimenti da parte delle Strutture provinciali competenti;
- 16) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'entrata in vigore della legge di Bilancio della Provincia autonoma di Trento 2018 – 2020;
- 17) di autorizzare il Presidente della Provincia alla sottoscrizione della corrispondenza necessaria



alla variazione dell'accordo di programma triennale 2017 – 2019 con la Fondazione Franco Demarchi oggetto del presente provvedimento;

- 18) di dare atto che l'Agenzia del lavoro provvederà a coprire con proprio bilancio la spesa per il 2018, relativa alle attività sulle "pari opportunità", di Euro 39.775,60 (importo comprensivo di Euro 18.775,60 relativo alle risorse rinviate al 2018 per il completamento delle attività del 2017 relative all'accordo di programma triennale);
- 19) di fare salvo quant'altro stabilito con propria deliberazione n. 2546 del 29 dicembre 2016, per quanto non modificato con il presente provvedimento.

Adunanza chiusa ad ore 11:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato 1 - Modifiche al piano di attività 2017 - 2019

002 Allegato 2 - Quadro risorse aggiornato

IL PRESIDENTE  
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

## **Modifiche al Piano di attività 2017-2019 - PAT**

### **1. ACCORDO DI PROGRAMMA CON PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

#### 1.1 PAT Servizio Politiche Sociali:

- Ricerca su forme di cohousing e disabilità – NUOVA ATTIVITA'
- Ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di amministrazione condominiale sociale – NUOVA ATTIVITA'

#### 1.2 PAT Servizio politiche sanitarie

- Riconoscimento competenze operatrici/operatori ai servizi alla persona nelle cooperative sociali – NUOVA ATTIVITA'
- Formazione continua BLS per operatori sanitari – NUOVA ATTIVITA'
- Gestione Scuola OSS Cles – ATTIVITA' CANCELLATA

#### 1.4 PAT Agenzia della Famiglia

- Formazione obbligatoria ragazzi in servizio civile – ATTIVITA' CANCELLATA
- Formazione referenti tecnico-organizzativi dei piani giovani e ambito (manager di territorio) – NUOVA ATTIVITA'
- Definizione profilo e certificazione competenze baby sitter – NUOVA ATTIVITA'

## **Informazioni di dettaglio sulle nuove attività**

### **RICERCA SU FORME DI COHOUSING E DISABILITA'**

La ricerca prevede uno studio sull'abitare e co-abitare ponendo una particolare attenzione alla condizione di disabilità e modalità di finanziamento innovativo del "dopo di noi". Tale ricerca, propedeutica alla realizzazione concreta di realtà abitative condivise innovative per utenti disabili, prevede una ricostruzione di concetti quali: co-housing, abitare condiviso, disabilità, vita indipendente, presupposti per un "abitare indipendente2 (accessibilità, ausili tecnologici, domotica) oltre ad un affondo sulle possibilità di finanziamento a lungo termine di iniziative di coabitazione/cohousing ( il Trust, i vincoli di destinazione finanziaria).

Verranno successivamente analizzati alcuni casi concreti di cohousing applicato alla coabitazione di disabili allo scopo di proporre un modello di sintesi dal quale attingere per le future sperimentazioni e applicazioni.

### **RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI DI AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE SOCIALE**

La parte di ricerca prevedrà le seguenti attività:

- ricerca sulla dimensione quantitativa del fenomeno abitativo-condominiale trentino ( numero di amministratori, numero condomini amministrati, numero condomini esistenti)

- realizzazione interviste e/o focus group con interlocutori a livello locale con duplice scopo di sensibilizzazione e coinvolgimento
- analisi del materiale raccolto e produzione di un primo report
- organizzazione di un primo evento di restituzione

Si procederà quindi alla elaborazione di un set di competenze per la figura di community manager in modo partecipativo con i soggetti nella fase di ricerca ( in particolare nei focus group) per definire il profilo della figura.

Si vorrebbe procedere alla progettazione di un percorso di formazione per l'acquisizione delle competenze individuate e avviare una fase di sperimentazione dello stesso , che si realizzerà con le seguenti attività:

- individuazione del contesto sperimentale
- realizzazione del percorso formativo
- analisi del materiale raccolto e produzione di un secondo report
- organizzazione di un secondo evento di restituzione

## **RICONOSCIMENTO COMPETENZE OPERATRICI/OPERATORI AI SERVIZI ALLA PERSONA NELLE COOPERATIVE**

L'obiettivo del progetto è quello di intervenire su circa 150 operatori di cooperative sociali (quali ad esempio Vales) attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze da loro acquisite e la definizione del bisogno formativo necessario per il conseguimento della qualifica di OSS.

Le attività previste dal progetto, attuabili successivamente alle necessarie verifiche tecnico-amministrative, saranno:

- Definizione profilo e competenze e procedura di inserimento nel repertorio
- Identificare gli operatori che seguiranno il percorso di riconoscimento delle competenze
- Attivare con loro percorsi di accompagnamento volti alla costruzione del Dossier personale delle competenze
- Riconoscere le competenze emerse da ciascuno
- Progettare ed erogare la formazione necessaria ad integrare le competenze mancanti in riferimento all'intero profilo OSS
- Accompagnare agli esami per l'ottenimento della qualifica di OSS, già previsti in provincia, gli operatori che avranno ottenuto una valutazione positiva durante i vari percorsi formativi.

Il percorso di riconoscimento delle competenze degli operatori addetti all'assistenza domiciliare delle cooperative sociali. Il modello utilizzato rispetta i criteri di metodo previsti dalla vigente normativa e prevede in particolare 4 fasi di lavoro:

### ❖ Prima fase: l'accoglienza

La Fondazione Demarchi fornirà le prime informazioni di base alle persone coinvolte rispetto al funzionamento generale del percorso e rispetto a modalità e tempi, raccogliendo le loro richieste e rispondendo alle loro prime domande.

### ❖ Seconda fase: l'accompagnamento

Le persone coinvolte nel progetto - attraverso alcuni incontri in piccolo gruppo e alcuni incontri personalizzati anche a distanza, corredati da un lavoro individuale - avranno occasione di riflettere sulle proprie esperienze biografiche significative, identificando le aree che desiderano certificare. Utilizzando diverse modalità e forme, poi, saranno chiamate a illustrare e documentare le attività individuate, producendo il loro personale DOSSIER DI TRASPARENZA. Il Dossier di Trasparenza è un documento personale del singolo lavoratore ma per la preparazione del Dossier i lavoratori verranno essere supportate dagli operatori della Fondazione Franco Demarchi.

❖ Terza fase: la validazione

Attraverso la nomina di una Commissione interna alla Fondazione Demarchi, i singoli Dossier di Trasparenza possono essere validati al fine di definire la possibilità di accesso alla successiva fase di certificazione.

❖ Quarta fase: la certificazione

In coerenza con la normativa vigente, la Provincia Autonoma di Trento procederà secondo le procedure definite per certificare formalmente le competenze descritte nei singoli Dossier di Trasparenza già validati.

### **GESTIONE PERCORSI FORMAZIONE CONTINUA BLS D E PBLSD TRAINING E RETRAINING**

Gestione organizzativa e segreteria scientifica dei percorsi di formazione continua BLS D e PBLSD training e retraining in collaborazione con l'Azienda sanitaria. In particolare si tratterà di gestire i percorsi da un punto di vista organizzativo ( calendarizzazione dei corsi-predisposizione materiale-gestione della documentazione necessaria ai fini ECM e chiusura dei dati ECM/qualità- accoglienza e gestione presenze) e da un punto di vista di segreteria scientifica ( monitoraggio attività in particolare raccolta proposte, osservazioni e criticità emerse dai corsisti condividendole con il direttore del corso-mantenimento dei rapporti con le segreterie organizzative degli ospedali periferici e distretti – gestione rapporti con referenti IRC del Trentino).

### **FORMAZIONE REFERENTI TECNICO-ORGANIZZATIVI DEI PIANI DEI GIOVANI E DI AMBITO (MANAGER DI TERRITORIO)**

Nel 2018 verrà organizzata e gestita dalla Fondazione la formazione dei referenti tecnici organizzativi dei piani di zona e di ambito in stretta collaborazione con il referente ufficio dell'Agenzia della famiglia, sulla base della programmazione elaborata dallo stesso ufficio

### **DEFINIZIONE PROFILO COMPETENZA DELLA FIGURA DELLE BABY SITTER E CERTIFICAZIONE COMPETENZE**

Per quanto riguarda la procedura sperimentale di riconoscimento e successiva certificazione di competenze degli RTO la Fondazione svolgerà le attività riferite a:

- Definizione competenza e procedura di inserimento nel repertorio (effettuata nel corso del 2017)
- Fase di accesso ed accoglienza al servizio sperimentale di certificazione

- Fase di identificazione (accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze e predisposizione del dossier)
- Fase di valutazione
- Organizzazione e segreteria tecnica delle commissioni di valutazione, nonché partecipazione quale componente alle commissioni stesse; collegamento con i soggetti coinvolti nel processo

# Piano di attività 2018-2019 – PAT aggiornato

## Indirizzi economico-gestionali

Nella predisposizione di questa versione del Piano di attività 2018-2019, strettamente collegato con il budget 2018 e 2019, sono state considerate le attività istituzionali che risultano acquisite alla data del 30.11.2017 e quelle previste nell'accordo di programma e nel quadro delle risorse 2018-2019. La maggior parte delle attività indicate in questo piano sono la prosecuzione di percorsi già attivati negli anni scorsi che vengono quindi proseguiti e potenziati. Altre, che vengono evidenziate come "nuove attività" invece prendono il via da quest'anno e prevedono una durata tendenzialmente superiore a questo piano di attività. Altre, evidenziate in rosso, non sono state riconfermate. Infine attività in azzurro sono ancora da definire con Agenzia del lavoro: ipotizzate ma non definite né le attività né il budget.

Con riferimento al budget del personale:

- è stata accantonata una somma pari ad euro 10.695 per i viaggi di missione;
- sulla base di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1873 di data 02 novembre 2016 con oggetto "Determinazioni in ordine al personale degli enti strumentali a carattere privatistico della Provincia", e in attesa di aggiornamento della stessa, è stata accantonata una somma pari ad euro 32.284 da destinare alle retribuzioni incentivanti del personale;

## Attività istituzionale programmata

Per quanto riguarda l'attività istituzionale programmata per gli esercizi 2018 e 2019 si presenta separatamente ciascun progetto, inserendo lo stesso nell'area di afferenza, prescindendo dalla progettualità culturale che si è espressa e che si esprime soprattutto attraverso l'interazione sinergica tra i diversi progetti, interazione che permette tra l'altro di sviluppare competenze, notorietà e posizionamento strategico.

Si ricorda di seguito la strutturazione dell'attività istituzionale per aree:

- Area formazione e ricerca finalizzata (Formazione – Ricerca Finalizzata e Centro Documentazione)
- Area UTETD
- Area documentazione e comunicazione

Le attività sono indicate tenendo conto anche del committente istituzionale e degli eventuali servizi di riferimento seguendo il sotto riportato indice:

### **1. ACCORDO DI PROGRAMMA CON PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

#### 1.1 PAT Servizio Politiche Sociali:

- Welfare generativo
- Ricerca su forme di cohousing e disabilità – NUOVA ATTIVITA'
- Ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di amministrazione condominiale sociale – NUOVA ATTIVITA'

- Nuovo sistema di accreditamento dei servizi socio-assistenziali
- Percorso di informazione rivolti alle coppie di aspiranti genitori adottivi
- Supporto alla PAT per la definizione dei bandi sulla “social innovation”
- Supporto e sviluppo dell’esperienza degli amministratori di sostegno
- Progetto animazione culturale

#### 1.2 PAT Servizio politiche sanitarie

- Supporto formazione continua ECM
- Riconoscimento competenze operatrici/operatori ai servizi alla persona nelle cooperative sociali – NUOVA ATTIVITA’
- Formazione continua BLS per operatori sanitari – NUOVA ATTIVITA’
- Gestione Scuola OSS Cles – ATTIVITA’ CANCELLATA

#### 1.3 PAT Dipartimento della conoscenza

- Animazione interculturale
- Riconoscimento delle competenze

#### 1.4 PAT Agenzia della Famiglia

- Riconoscimento delle competenze effettuato per i/le giovani in servizio civile
- Valutazione ed implementazione di un impianto di valutazione delle politiche giovanili
- Formazione operatori locali di progetto (OLP)
- Formazione obbligatoria ragazzi in servizio civile – ATTIVITA’ CANCELLATA
- Formazione referenti tecnico-organizzativi dei piani giovani e ambito (manager di territorio) – NUOVA ATTIVITA’
- Certificazione delle competenze referenti tecnici piani di zona- manager di territorio
- Cohousing io cambio stato 2018-2019
- Definizione profilo e certificazione competenze baby sitter – NUOVA ATTIVITA’

#### 1.5 PAT Agenzia del Lavoro

- Ufficio pari opportunità – certificazione competenze co-manager
- Supporto alla consigliera di parità

## 2. ATTIVITA’ DI RICERCA NELL’AMBITO DEI PROGETTI EUROPEI- NAZIONALI E LOCALI

- *PLURALPS: Enhancing capacities for a Pluralistic Alpine Space*
- *Programma FAMI 2014-2020: Empowerment multilivello del sistema locale per l’integrazione dei migranti legali*
- *“PER-CORRERE. DESTINAZIONE GENITORI E FIGLI”* – Bando provinciale con Comune di Rovereto
- *“WOMANagement: valorizzare e riconoscere le competenze manageriali delle donne cooperatrici”* - bando pari opportunità con partnership Associazione Donne in Cooperazione

## 3. AREA DELL’UNIVERSITA’ DELLA TERZA ETA’ E DEL TEMPO DISPONIBILE

## 4. CENTRO DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE



# 1. ACCORDO DI PROGRAMMA CON PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## 1.1 ATTIVITA' CON IL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI DELLA PAT

### WELFARE KM 0

Welfare generativo significa investire in iniziative volte non solo alla soluzione dei problemi, ma anche a produrre le risorse relazionali e finanziarie affinché quegli stessi problemi possano essere affrontati in futuro con minori contributi finanziari.

Il progetto prevede un percorso di ascolto del territorio attraverso un confronto coi principali attori sociali, economici e istituzionali per costruire un'analisi condivisa dei problemi di contesto in modo da poter poi allestire laboratori progettuali e stimolare la nascita di progetti concreti.

La Fondazione Franco Demarchi svolgerà l'accompagnamento degli otto progetti Welfare a km zero che hanno partecipato e vinto il bando Caritro dello scorso marzo.

Le attività che saranno perseguite possono essere suddivise in due aree:

- 1) Consulenza alle situazioni progettuali locali: incontri coi gruppi di coordinamento dei progetti, visite locali e confronti periodici con i gruppi (front office); scambi tramite posta elettronica, telefono, Skype (back office).
- 2) Analisi comparata dei diversi casi progettuali (analisi dei materiali prodotti, costruzione di schemi comparativi) che verranno presentate. L'obiettivo è quello di allestire dei laboratori di pratiche (incontri periodici di scambio di esperienze tra tutti i progetti: almeno due nel primo anno) con l'obiettivo di realizzare apprendimenti trasferibili. A questo è collegata un'attività di rendicontazione che si tradurrà nella stesura di un report, dopo il primo anno di accompagnamento, nel quale verranno esplicitate le attività svolte nei progetti e gli apprendimenti ricavati da questo primo anno, in vista della costruzione di una seconda annualità.

C'è la disponibilità e l'interesse per incontrare gli enti patrocinatori del bando, ogni volta che lo si riterrà opportuno, al fine di restituire in che modo e con quali risultati si stanno portando avanti sul territorio le diverse progettualità e quali apprendimenti hanno portato.

L'accompagnamento presidierà soprattutto quattro aspetti ritenuti fondamentali:

- 1) la **tutela dell'innovatività dei progetti** : elemento essenziale per mantenere la specificità del progetto Welfare a km zero (è facile smarrirsi e tornare alle routine consolidate; è necessario dunque tutelare gli obiettivi e la vision);
- 2) la **coerenza fra ciò che è stato progettato e la realizzazione sul campo delle diverse attività**;
- 3) la **necessità eventuale di ridefinire o consolidare la governance** (la collocazione di alcuni progetti in più contesti e la numerosità dei partner possono rendere complessa la loro realizzazione). Per i sei progetti usciti dai laboratori partecipati allestiti da Welfare a km zero non sarà né semplice né scontato portare avanti un'azione con partner conosciuti nei laboratori e con cui sarà necessario costruire consonanze operative; per i due progetti

vincitori del bando senza avere preso parte ai laboratori, essendosi presentati con una proprie rete già rodata, l'operazione dovrebbe risultare più semplice.

- 4) la **raccolta dati**: non solo per rendicontare ma anche per costruire apprendimenti dall'ingente esse di azioni che si svilupperanno.

### **RICERCA SU FORME DI COHOUSING E DISABILITA'**

La ricerca prevede uno studio sull'abitare e co-abitare ponendo una particolare attenzione alla condizione di disabilità e modalità di finanziamento innovativo del "dopo di noi". Tale ricerca, propedeutica alla realizzazione concreta di realtà abitative condivise innovative per utenti disabili, prevede una ricostruzione di concetti quali: co-housing, abitare condiviso, disabilità, vita indipendente, presupposti per un "abitare indipendente2 (accessibilità, ausili tecnologici, domotica) oltre ad un affondo sulle possibilità di finanziamento a lungo termine di iniziative di coabitazione/cohousing ( il Trust, i vincoli di destinazione finanziaria).

Verranno successivamente analizzati alcuni casi concreti di cohousing applicato alla coabitazione di disabili allo scopo di proporre un modello di sintesi dal quale attingere per le future sperimentazioni e applicazioni.

### **RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI DI AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE SOCIALE**

La parte di ricerca prevedrà le seguenti attività:

- ricerca sulla dimensione quantitativa del fenomeno abitativo-condominiale trentino ( numero di amministratori, numero condomini amministrati, numero condomini esistenti)
- realizzazione interviste e/o focus group con interlocutori a livello locale con duplice scopo di sensibilizzazione e coinvolgimento
- analisi del materiale raccolto e produzione di un primo report
- organizzazione di un primo evento di restituzione

Si procederà quindi alla elaborazione di un set di competenze per la figura di community manager in modo partecipativo con i soggetti nella fase di ricerca ( in particolare nei focus group) per definire il profilo della figura.

Si vorrebbe procedere alla progettazione di un percorso di formazione per l'acquisizione delle competenze individuate e avviare una fase di sperimentazione dello stesso , che si realizzerà con le seguenti attività:

- individuazione del contesto sperimentale
- realizzazione del percorso formativo
- analisi del materiale raccolto e produzione di un secondo report
- organizzazione di un secondo evento di restituzione

### **NUOVO SISTEMA ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

Attività che viene richiesta alla Fondazione è l'accompagnamento relativo ad assicurare correttezza metodologica al progetto. Nel corso del 2016 e del 2017 sono stati formalizzati – attraverso un consistente lavoro di confronto con anche rappresentanti del terzo settore – requisiti generali e

specifici delle aree funzionali individuate, con i relativi indicatori. Nel corso del 2018 proseguirà una consulenza scientifica sul percorso, in particolare per quanto riguarda il supporto per la verifica della correttezza metodologica del percorso stesso e delle sue prime fasi di attuazione e la definizione delle modalità di valutazione.

#### **PERCORSO DI INFORMAZIONE RIVOLTI ALLE COPPIE DI ASPIRANTI GENITORI ADOTTIVI:**

realizzazione di 4 edizioni del percorso di informazione rivolto alle coppie di aspiranti genitori adottivi. Il programma del percorso è stato pensato con l'intento di: A) offrire una informazione generale sulla legislazione e sul procedimento adottivo, sensibilizzando la coppia ad una scelta consapevolmente orientata all'altro approfondendo il vissuto di abbandono del bambino e gli effetti che ne derivano via via lungo il processo maturativo; B) proporre approfondimenti specifici su genitorialità adottiva e sugli aspetti legati all'adozione nazionale ed internazionale.

#### **SUPPORTO ALLA PAT PER LA DEFINIZIONE DEI BANDI SULLA "SOCIAL INNOVATION"**

Verrà proseguita l'attività di supporto alla PAT per la definizione e gestione dei bandi FSE sulla "social innovation".

#### **SUPPORTO E SVILUPPO DELL'ESPERIENZA DEGLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO:**

Nel corso del 2017 verrà conclusa l'attività di una ricerca-intervento volta ad individuare le condizioni favorevoli alla diffusione dell'esperienza degli amministratori di sostegno nelle comunità locali ed i possibili modelli di intervento, prevedendo anche dei momenti pubblici di condivisione dei risultati e definizione di futuri interventi.

#### **PROGETTO ANIMAZIONE CULTURALE**

Il progetto prende le mosse da alcune ragioni.

Per i/le professionisti del lavoro socio-educativo (nei servizi, in università, a scuola):

- Esigenze di approfondimento delle tematiche oggetto di lavoro professionale (o di preparazione alla professione per i/le studenti/esse) con una forte attenzione al rapporto tra principi teorici e concreta pratica professionale

Per le persone che vivono in condizioni di marginalità delle persone e di esclusione sociale (carcere, luoghi di cura, popolazioni sinte e rom, profughi, residenti in contesti abitativi problematici):

- Difficoltà a vedere e leggere con atteggiamento critico le cause delle proprie condizioni e delle realtà sociali, relazionali ed organizzative che vivono. Tale carenza di coscienza critica delle situazioni di esclusione pare contraddistinguere spesso anche la cittadinanza in generale in riferimento alle questioni di marginalità e di esclusione sociale

Il progetto trova anche giustificazione nella necessità di rivitalizzare il patrimonio librario e di documentazione sulle tematiche del lavoro socio-educativo presente presso la biblioteca della Fondazione ma da molto tempo non più aggiornato.

#### **Scopi e destinatari**

In riferimento alle ragioni ora esposte ed ai differenti soggetti ai quali il progetto si rivolge, sono stati individuati i seguenti scopi:

Per i/le professionisti del lavoro socio-educativo (nei servizi, in università, a scuola)

- Proporre occasioni di approfondimento e sviluppo di competenze professionali su temi ritenuti prioritari per le sfide che interessano il lavoro socio-educativo oggi. Libri, documenti cartacei e disponibili sul web costituiranno gli oggetti, gli spunti per avviare momenti e percorsi di approfondimento e di formazione

Per le persone che vivono in condizioni di marginalità e di esclusione sociale (carcere, luoghi di cura, popolazioni sinte e rom, profughi, residenti in contesti abitativi problematici)

- Individuare e approfondire alcuni temi concreti nella vita delle persone che possano essere generatori di processi di sviluppo di coscienza critica. Anche in questo caso libri e documenti potranno costituire materiali da valorizzare per sviluppare conoscenza.

### **Linee di intervento e possibili attività**

Sono state ipotizzate alcune linee di azione progettuale, per ciascuna delle quali sono stati definiti specifici obiettivi ed attività.

#### **a) Sviluppo competenze professionisti e studenti**

- Laboratori teorico-pratici (percorsi inizialmente brevi: ad esempio 3 incontri; in prospettiva si potranno considerare anche percorsi di maggior durata) per operatori e studenti (anche insieme, in modo da favorire scambio, contaminazione).
- Temi possibili: il trilinguismo per la costruzione di una conoscenza che permette inclusione sociale; educazione alla legalità; i luoghi invisibili o chiusi: carcere, case di riposo; partecipazione dei cittadini alle scelte dei servizi; la valutazione del lavoro socio-educativo; amministratori di sostegno per la cura nelle situazioni di fragilità...importante curare nessi con azioni di cui al punto seguente. Le azioni rivolte a professionisti si possono utilmente legare – anche in termini di contenuti – alle azioni con i soggetti in situazioni di marginalità ed esclusione sociale. L'individuazione dei temi verrà effettuata dall'équipe di progetto.
- per ogni laboratorio individuare organizzazioni partner (cooperative e associazioni, insegnanti e scuole – IPRASE, servizi sociali di comuni e comunità di valle, Cinformi, università...) con le quali effettuare progettazione e gestione dell'intervento.

#### **b) Sviluppo coscienza critica con persone in condizioni di marginalità e di esclusione sociale**

- Interventi animativi utilizzando strumenti di dialogo e comunicativi diversi e adeguati ai contesti ed alle persone (gruppi di discussione, narrazioni, drammatizzazione, lettura, fotografia e video...) per affrontare temi concreti della vita quotidiana. Particolare attenzione verrà dedicata all'utilizzo della metodologia della "biblioteca vivente", alla quale sono stati formati operatori della Fondazione Demarchi. Questa metodologia animativa permette di avvicinare - a scopo sensibilizzativo - la cittadinanza a persone con storie e condizioni di esclusione sociale. Dopo la formazione degli operatori, nel 2017 verranno avviate le prime sperimentazioni.
- Temi possibili (da scegliere dopo una fase reale di ascolto delle persone e delle situazioni concrete): abitare vicini (problematiche della convivenza urbana), la salute e

la cura di sé, la cura dell'infanzia e delle persone anziane, il conflitto tra persone e gruppi sociali...

- Anche in questo caso gli interventi vanno costruiti in partnership con realtà impegnate nel lavoro socio-educativo sulle tematiche e nei contesti individuati

Gli interventi potranno essere realizzati:

- Presso la biblioteca e in altri spazi della Fondazione. Ciò è importante per far vivere gli ambienti di persone, relazioni...
- Presso le realtà significative dove i professionisti operano (ad es. scuole, centri di formazione, servizi sociali e cooperative...) o dove vivono le persone (case di riposo, carcere, campo sinti, insediamenti edilizia residenziale pubblica, biblioteche sul territorio.

c) **Azioni di sensibilizzazione ed animazione culturale a livello cittadino e territoriale**

Si tratta di azioni che intendono valorizzare e "fare da cornice" agli interventi sopra indicati. Si può trattare di seminari tematici, incontri a partire dalla presentazione di ricerche, volumi pubblicati, prodotti mediali...

Si realizzano presso la biblioteca o in altri spazi della Fondazione e, in prospettiva, anche in realtà decentrate sul territorio.

Importante collegare queste iniziative alle proposte UTEDT, con le quali possono costituire un'offerta integrata di approfondimento culturale.

Per tutte le tre linee di intervento individuate verrà dedicata particolare attenzione alla documentazione (audio, video, scritta...) delle iniziative. Attraverso il sito e altre forme di pubblicazione verrà diffusa la conoscenza emersa dai percorsi realizzati.

**Organizzazione, risorse e tempi**

Il progetto è progettato e realizzato da

- Un'équipe interna alla Fondazione Demarchi, composta da competenze diverse: ricercatori/rici, formatori/rici, personale con competenze organizzative e promozionali. Il coordinamento dell'équipe è affidato al responsabile della Biblioteca e Centro documentazione della Fondazione
- Il personale interno verrà integrato – in riferimento alle diverse iniziative – da studenti in tirocinio, giovani animatori in stage
- Strategico è stabilire partnership concrete con realtà istituzionali e sociali che operano a contatto diretto con le situazioni ed i temi oggetti del progetto in questione: servizi di welfare pubblici e del privato sociale, carcere, scuole, università...Operatori di queste realtà collaboreranno in modo mirato con l'équipe di progetto in riferimento alle specifiche azioni progettuali

Le risorse di personale della Fondazione sopra indicate verranno integrate da investimenti e da partecipazioni a bandi da definire specificamente (nel quadro delle risorse previste

dall'Accordo di programma) e da programmare annualmente in relazione alle attività previste per

- Iniziative promozionali
- Acquisto di volumi, riviste, accessi a banche dati e siti a pagamento, prodotti multimediali...
- Pubblicazione (video, sul web, cartacea) dei materiali più significativi. Questa azione dovrà essere integrata alla più ampia strategia che, in tale direzione, verrà attivata dalla Fondazione.

Il servizio bibliografico che si intende assicurare al pubblico è quello già erogato nel precedente esercizio. Lo stesso verrà integrato da momenti di animazione culturale, come esplicitato sopra, e anche con momenti di presentazione libri.

## **1.2 ATTIVITA' CON IL SERVIZIO POLITICHE SANITARIE PAT**

### **SUPPORTO FORMAZIONE CONTINUA ECM**

Durante il 2016 l'attività della Fondazione Demarchi si è concentrata - in primis - su un monitoraggio, finalizzato a fornire un quadro sintetico della situazione attuale a livello di formazione continua nel contesto della Provincia.

Il quadro sintetico, anche a supporto del terzo punto delle funzioni della Commissione provinciale ECM (delibera N. 816 del 18 maggio 2015) – *verificare la formazione continua accreditata nell'ambito del sistema informativo provinciale* – ha consentito alla PAT di avere:

1. Una fotografia di come nel tempo sono mutati i corsi e le tematiche trattate;
2. Il quadro ed il trend delle scelte formative delle professioni sanitarie in termini di aree tematiche, scelta provider (suddiviso in pubblici, RSA, enti formativi privati, ordini, collegi, associazioni professionisti) per la formulazione di un quadro sui bisogni formativi emergenti;
3. La profilatura dei partecipanti in un'ottica comparativa per anni diversi.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi sopra riportata, e a supporto del quarto punto delle funzioni della Commissione provinciale ECM – *proporre indicatori di qualità della formazione continua e di valutazione della formazione e dei processi formativi* – il passo successivo che si compirà in un'ottica di conoscenza in termini qualitativi, vede un confronto diretto con i provider e gli stessi professionisti rispetto, ad esempio, ad alcune questioni:

1. Come sono costruiti i piani formativi dai provider? Secondo quali obiettivi e modalità?
2. Quali sono secondo i provider i fabbisogni formativi emergenti?
3. Quali possono essere le criticità e le modalità più funzionali alla comunicazione dell'informazioni con la PAT, riportate dai provider?
4. Quale supporto possono trovare i provider dalla PAT?
5. Qual è la percentuale e il valore assoluto di professionisti sanitari che lavorano e risiedono in Trentino che si recano fuori dalla Provincia per fare formazione e tematiche scelte? => Questo capitale di conoscenza come viene capitalizzato e riconosciuto dal sistema? => Quali sono eventualmente le aree tematiche per le quali si spostano fuori dalla PAT?

## **RICONOSCIMENTO COMPETENZE OPERATRICI/OPERATORI AI SERVIZI ALLA PERSONA NELLE COOPERATIVE**

L'obiettivo del progetto è quello di intervenire su circa 150 operatori di cooperative sociali (quali ad esempio Vales) attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze da loro acquisite e la definizione del bisogno formativo necessario per il conseguimento della qualifica di OSS.

Le attività previste dal progetto, attuabili successivamente alle necessarie verifiche tecnico-amministrative, saranno:

- Definizione profilo e competenze e procedura di inserimento nel repertorio
- Identificare gli operatori che seguiranno il percorso di riconoscimento delle competenze
- Attivare con loro percorsi di accompagnamento volti alla costruzione del Dossier personale delle competenze
- Riconoscere le competenze emerse da ciascuno
- Progettare ed erogare la formazione necessaria ad integrare le competenze mancanti in riferimento all'intero profilo OSS
- Accompagnare agli esami per l'ottenimento della qualifica di OSS, già previsti in provincia, gli operatori che avranno ottenuto una valutazione positiva durante i vari percorsi formativi.

Il percorso di riconoscimento delle competenze degli operatori addetti all'assistenza domiciliare delle cooperative sociali. Il modello utilizzato rispetta i criteri di metodo previsti dalla vigente normativa e prevede in particolare 4 fasi di lavoro:

### ❖ Prima fase: l'accoglienza

La Fondazione Demarchi fornirà le prime informazioni di base alle persone coinvolte rispetto al funzionamento generale del percorso e rispetto a modalità e tempi, raccogliendo le loro richieste e rispondendo alle loro prime domande.

### ❖ Seconda fase: l'accompagnamento

Le persone coinvolte nel progetto - attraverso alcuni incontri in piccolo gruppo e alcuni incontri personalizzati anche a distanza, corredati da un lavoro individuale - avranno occasione di riflettere sulle proprie esperienze biografiche significative, identificando le aree che desiderano certificare. Utilizzando diverse modalità e forme, poi, saranno chiamate a illustrare e documentare le attività individuate, producendo il loro personale DOSSIER DI TRASPARENZA. Il Dossier di Trasparenza è un documento personale del singolo lavoratore ma per la preparazione del Dossier i lavoratori verranno essere supportate dagli operatori della Fondazione Franco Demarchi.

### ❖ Terza fase: la validazione

Attraverso la nomina di una Commissione interna alla Fondazione Demarchi, i singoli Dossier di Trasparenza possono essere validati al fine di definire la possibilità di accesso alla successiva fase di certificazione.

### ❖ Quarta fase: la certificazione

In coerenza con la normativa vigente, la Provincia Autonoma di Trento procederà secondo le procedure definite per certificare formalmente le competenze descritte nei singoli Dossier di Trasparenza già validati.

### **GESTIONE Percorsi Formazione Continua BLS e PBLSD Training e Retraining**

Gestione organizzativa e segreteria scientifica dei percorsi di formazione continua BLS e PBLSD training e retraining in collaborazione con l'Azienda sanitaria. In particolare si tratterà di gestire i percorsi da un punto di vista organizzativo (calendarizzazione dei corsi-predisposizione materiale-gestione della documentazione necessaria ai fini ECM e chiusura dei dati ECM/qualità- accoglienza e gestione presenze) e da un punto di vista di segreteria scientifica (monitoraggio attività in particolare raccolta proposte, osservazioni e criticità emerse dai corsisti condividendole con il direttore del corso-mantenimento dei rapporti con le segreterie organizzative degli ospedali periferici e distretti – gestione rapporti con referenti IRC del Trentino).

## **1.3 ATTIVITA' CON IL DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA**

### **RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE**

Nel corso del 2016 e del 2017, inoltre, è stato avviato un intenso confronto sul tema del riconoscimento delle competenze acquisite dalle persone attraverso l'esperienza, in riferimento alla L.P. 10/13. A seguito degli interventi realizzati – con giovani del Servizio Civile e con co-manager (vedi di seguito) nonché per la definizione profilo manager del territorio– è strategico il contributo che Fondazione Demarchi può offrire - nel corso del 2018 – al Dip.to della Conoscenza per la definizione delle procedure provinciali di riconoscimento delle competenze, nel quadro del compito in tal senso assegnato dall'Accordo di programma, nel quale alla Fondazione viene assegnato il compito di realizzare attività di supporto al Dipartimento della Conoscenza per la messa in atto di interventi volti a costituire un sistema di apprendimento permanente per il territorio trentino, così come delineato dalla L.P. 10/13, con particolare riferimento alle procedure di certificazione delle competenze.

## **1.4 ATTIVITA' CON AGENZIA DELLA FAMIGLIA – PAT**

### **RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE EFFETTUATO PER I/LE GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE**

Nell'anno 2017 sono stati portati a compimento n. 10 dossier individuali formalizzati.

La attività in previsione per il 2018 sono il proseguimento della sperimentazione di riconoscimento delle competenze effettuato dai ragazzi in servizio civile. Alla base di tale sperimentazione, lo ricordiamo, sta il riconoscimento della valenza "professionalizzante" dell'esperienza condotta dai/dalle volontari/e che porta un valore aggiunto all'esperienza stessa, senza penalizzare gli aspetti di carattere etico –civile che il volontariato comporta.

L'impianto sperimentale proposto prevede l'accompagnamento alla definizione del dossier individualizzato dei/delle volontari/e che aderiscono all'attività (ricordiamo che la elaborazione del



Documento di trasparenza non è obbligatoria) a cura di Fondazione e con il supporto delle due figure presenti negli enti: progettista e OLP.

Sulla base delle attività effettivamente svolte saranno proposte ai volontari e alle volontarie le aree di competenza sulle quali elaborare il Dossier di trasparenza. Il processo di apprendimento richiesto per lo svolgimento delle attività sarà monitorato e “conservato” al fine di documentare i risultati di apprendimento raggiunti coerenti con le competenze individuate. La funzione di accompagnamento sarà per questa sperimentazione garantita da Fondazione, ma è fondamentale l’adesione dei giovani interessati, poiché il percorso è fatto a loro esclusivo beneficio.

Proseguirà inoltre l’attività rivolta ai progettisti del servizio civile, al fine di renderli in grado di prevedere e pianificare già in sede progettuale l’attività di riconoscimento del percorso effettuato dai giovani in servizio civile.

### **VALUTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UN IMPIANTO DI VALUTAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI DI COMPETENZA DELLA PAT**

Le politiche giovanili della PAT si strutturano in politiche che si realizzano attraverso i PIANI GIOVANI e politiche che si realizzano attraverso il servizio civile (entrambe queste forme di attuazione saranno oggetto di valutazione)

- 1) **Valutazione dei piani giovanili:** la proposta è quella di valutare un campione di POG impiegando un modello definito partendo dal modello v@luta adattato ad un livello che non è quello di progetto ma di “insieme di progetti”. Costituzione e gestione del Nucleo di valutazione delle politiche giovanili, con conseguente definizione delle modalità operative e delle scelte metodologiche, a partire dall’analisi dei dispositivi già adottati per la valutazione delle politiche provinciali per la famiglia (modello Valuta).

### **FORMAZIONE OPERATORI LOCALI DI PROGETTO**

Come previsto nell’Accordo di Programma tra la Fondazione Franco Demarchi e l’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, anche per il 2017 è stato concordato di coinvolgere la Fondazione stessa nella gestione dei percorsi formativi riferiti alla formazione di base e all’aggiornamento degli Operatori Locali di Progetto (OLP).

### **FORMAZIONE REFERENTI TECNICO-ORGANIZZATIVI DEI PIANI DEI GIOVANI E DI AMBITO (MANAGER DI TERRITORIO)**

Nel 2018 verrà organizzata e gestita dalla Fondazione la formazione dei referenti tecnici organizzativi dei piani di zona e di ambito in stretta collaborazione con il referente ufficio dell’Agenzia della famiglia, sulla base della programmazione elaborata dallo stesso ufficio

### **FORMAZIONE OBBLIGATORIA RAGAZZI IN SERVIZIO CIVILE – ATTIVITA’ CANCELLATA**

Verrà organizzata e gestita dalla Fondazione la formazione obbligatoria dei ragazzi in servizio civile in stretta collaborazione con il referente ufficio dell’Agenzia della famiglia, sulla base della programmazione elaborata dallo stesso ufficio

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE REFERENTI TECNICI PIANI DI ZONA (MANAGER DI TERRITORIO)**

Per quanto riguarda la procedura sperimentale di riconoscimento e successiva certificazione di competenze degli RTO la Fondazione svolgerà le attività riferite a:

- Definizione competenza e procedura di inserimento nel repertorio (effettuata nel corso del 2017)
- Fase di accesso ed accoglienza al servizio sperimentale di certificazione
- Fase di identificazione (accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze e predisposizione del dossier)
- Fase di valutazione
- Organizzazione e segreteria tecnica delle commissioni di valutazione, nonché partecipazione quale componente alle commissioni stesse; collegamento con i soggetti coinvolti nel processo

## **DEFINIZIONE PROFILO COMPETENZA DELLA FIGURA DELLE BABY SITTER E CERTIFICAZIONE COMPETENZE**

Per quanto riguarda la procedura sperimentale di riconoscimento e successiva certificazione di competenze degli RTO la Fondazione svolgerà le attività riferite a:

- Definizione competenza e procedura di inserimento nel repertorio (effettuata nel corso del 2017)
- Fase di accesso ed accoglienza al servizio sperimentale di certificazione
- Fase di identificazione (accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze e predisposizione del dossier)
- Fase di valutazione
- Organizzazione e segreteria tecnica delle commissioni di valutazione, nonché partecipazione quale componente alle commissioni stesse; collegamento con i soggetti coinvolti nel processo

## **COHOUSING IO CAMBIO STATO 2018-2019**

Nell'ambito delle tematiche della cittadinanza attiva, la Fondazione sarà chiamata alla gestione del progetto Cohousing sia da un punto di vista organizzativo e amministrativo, che di contenuto e metodologico.

### **1.5 ATTIVITA' CON AGENZIA DEL LAVORO- PAT**

#### **CERTIFICAZIONE COMPETENZE CO-MANAGER**

Proseguirà l'attività iniziata nel corso del 2017, in particolare:

- Fase di accesso ed accoglienza al servizio sperimentale di certificazione

- Fase di identificazione (accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze e predisposizione del dossier)
- Fase di valutazione
- Organizzazione e segreteria tecnica delle commissioni di valutazione, nonché partecipazione quale componente alle commissioni stesse; aggiornamento della banca dati Co-Manager collegamento con i soggetti coinvolti nel processo (Agenzia del Lavoro, Associazioni di Segreteria firmatarie del protocollo d'intesa 2015, Agenzia della famiglia – Ufficio Pari Opportunità)

### **SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA DI PARITA'**

Le attività di supporto si realizzeranno nell'ambito della ricerca-intervento e in particolare si tratterà di indagare fenomeni culturali, sociali, economici ed occupazionali a supporto *dell'empowerment* femminile e della piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere sul lavoro.

Nello specifico l'apporto richiesto alla Fondazione Demarchi contemplerà le seguenti attività:

- partecipazione condivisa alla conduzione delle attività progettuali, con l'attenzione metodologica di favorire la partecipazione attiva delle donne coinvolte;
- partecipazione a momenti pubblici di presentazione dei risultati raggiunti e la seguente diffusione, sul territorio provinciale, delle buone pratiche evidenziate, anche in considerazione della soddisfazione espressa dalle partecipanti alle iniziative.

## 2. ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DI PROGETTI EUROPEI- NAZIONALI E LOCALI

### **PlurAlps: Enhancing Capacities for a Pluralistic Alpine Space**

---

<b>CALL</b>	Alpine Space Priority 1 – Innovative Alpine Space, specific aim Increase capacities for the delivery of services of general interest in a changing society
<b>SCADENZA</b>	Ottobre 2019
<b>STATO</b>	Progetto finanziato
<b>SINTESI</b>	<p>Il progetto PlurAlps punta a sviluppare e promuovere la cultura dell'accoglienza e a incrementare l'attrattività territoriale e la coesione sociale nelle aree alpine attraverso servizi e pratiche innovative di integrazione dei migranti. Il progetto consentirà alle municipalità di essere maggiormente coinvolte nella pianificazione delle attività sociali, considerando gli aspetti di diversità culturale e di qualità della vita di tutti i cittadini. Il progetto PlurAlps svilupperà strumenti di analisi a medio e lungo termine per la pianificazione sociale e per lo sviluppo di comunità, applicabili in tutti i paesi coinvolti. Gli strumenti verranno costruiti attraverso un'analisi mirata delle comunità locali e capitalizzeranno le conoscenze prodotte in progetti precedenti. Progetti pilota sull'integrazione sociale, sull'innovazione economica e sulla gestione dei paesaggi Alpini da parte dei migranti saranno implementati in diverse municipalità e regioni dei paesi coinvolti. I progetti pilota dimostreranno l'utilità di buone pratiche, e anche i loro possibili limiti nell'applicazione. Un "libro bianco" sulle questioni legate alla diffusione e alla gestione delle principali problematiche sarà sviluppato insieme dai paesi partecipanti.</p>
<b>PARTNER</b>	<p>Lead partner: Regional Development Vorarlberg eGen (Austria) CIPRA CIPRA International Lab GmbH (Austria) RM OSO Regional Development Agency Upper Styria East GmbH (Austria) AidA Community Network Alliance in the Alps (Germania) EURAC European Academy of Bozen (Italia) RPIEM Piedmont Region (Italia) FFD Franco Demarchi Foundation (Italia) UIRS Urban Planning Institute of the Republic of Slovenia (Slovenia) AURA Auvergne Rhone-Alps Region (Francia) HSLU Lucerne University of Applied Sciences and Arts (Svizzera)</p>

---

### **Programma FAMI 2014-2020: Empowerment multilivello del sistema locale per l'integrazione dei migranti legali**

Il progetto è stato definitivamente approvato nel 2016, mentre nel 2017 sono state realizzate le seguenti attività:

- Modifica e adattamento dei contenuti e del budget di progetto in base a una quota aggiuntiva di finanziamento attribuita dall'ente gestore nazionale.
- Preparazione dello staff di progetto, internamente e esternamente, anche attraverso la mediazione e il supporto del Cinformi.

- Progettazione operativa delle attività da svolgere nella prima parte del progetto
- Costituzione tavolo istituzionale (prima riunione 8 settembre 2017)
- Individuazione presso le strutture territoriali esistenti la sede dei Punti Unici di Accesso

Le prossime azioni di progetto prevedono le seguenti attività:

- Miglioramento della risposta dei servizi attraverso l'utilizzo della piattaforma ComunWEB
- Implementazione sistema informativo a livello PAT
- Individuazione all'interno delle strutture esistenti PAT e formazione specifica rivolta agli operatori di front office sulle finalità e i contenuti specifici del progetto
- Sensibilizzazione, nei territori di riferimento, degli "operatori grezzi"
- Formazione dei mediatori culturali (individuati da Cinformi), in funzione di supporto all'attività di front-office, con contenuti di "secondo livello" più specifici riguardo agli obiettivi di progetto
- Elaborazione di un modello di gerarchia di fruizione dei servizi, finalizzata alla condivisione di metodi di lavoro ed una organizzazione per gradi di approfondimento della lingua L2
- Attivazione di specifici percorsi di approfondimento sull'insieme dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere conduttori di un appartamento
- Mappatura dei provider di corsi di italiano L2 presenti sul territorio e successiva formalizzazione di reti di parternariato nell'ambito di progetto, finalizzate alla condivisione di metodi di lavoro ed ad una organizzazione per gradi di approfondimento della lingua, funzionale ai diversi stadi di avanzamento del percorso di presa in carico diretta
- Azione di networking condotta dal tavolo operativo, finalizzata alla individuazione di azioni e spazi di apprendimento informale della lingua italiana attraverso iniziative di socializzazioni esistenti, in collaborazione con realtà della società civile e/o del Terzo settore operanti nei territori coinvolti nella sperimentazione
- Supporto agli operatori del front-office e progettazione di corsi di formazione professionalizzante ad-hoc in base al fabbisogno rilevato
- Sperimentazione di un percorso di riconoscimento e validazione delle competenze non formalmente riconosciute dei migranti, acquisite nell'esperienza pregressa
- Attivazione di percorsi di educazione finanziaria per operatori di front-office e utenti

#### **"PER-CORRERE. DESTINAZIONE GENITORI E FIGLI" – Bando provinciale**

Nel mese di giugno 2017 è stato presentato un progetto insieme al Comune di Rovereto per domanda di contributo alla PAT per progetti territoriali per il benessere delle famiglie e il sostegno nelle fragilità per il triennio 2017-2019. Il titolo del progetto è "Per-correre. Destinazione Genitori e figli" e vede coinvolti, oltre alla Fondazione e al Comune di Rovereto anche la Comunità della Vallagarina- Servizio Socio Assistenziale, la Comunità Murialto e l'Istituto Comprensivo Rovereto Nord.

La proposta progettuale si articola in 4 azioni: n. 3 di supporto diretto alle famiglie e ai bambini quali destinatari diretti e n. 1 che comprende le funzioni di sistema finalizzate alla gestione, implementazione e validazione del progetto, rivolta in particolare ai destinatari diretti.

Il progetto durerà 24 mesi e la Fondazione svolgerà nel progetto un'attività di valutazione dello stesso e di validazione scientifica dei modelli e degli strumenti utilizzati. La valutazione avverrà attraverso l'applicazione del modello del welfare generativo mettendo in relazione le dimensioni a vario titolo coinvolte nel progetto quali input di entrata (economiche, non economiche e professionali) con le dimensioni di esito (rendimento, responsabilizzazione e rigenerazione).

**WOMANagement: valorizzare le competenze manageriali delle donne cooperative – Bando pari Opportunità PAT – in partenariato con Associazione Donne in Cooperazione**

Nel mese di ottobre è stato presentato, con il partenariato con l'Associazione Donne in Cooperazione, il progetto in parola che è in attesa di valutazione.

La proposta progettuale intende focalizzarsi sul mondo della cooperazione trentina. Le donne socie di cooperative in Trentino sono più o meno quanti gli uomini e in genere posseggono titoli di studio più elevati e più anni di anzianità, ma ai vertici delle cooperative ne sono presenti pochissime. L'obiettivo generale del progetto nasce dall'importanza di lavorare su una vision che sappia includere le differenze valorizzandole. Infatti, cogliere il valore connesso ad ogni differenza rappresenta uno dei motori principali per l'attuale sviluppo dei servizi, dei sistemi organizzativi e dell'economia verso nuove misure innovative che riguardino i sistemi di valutazione, gli stili di leadership, i percorsi di carriera, le competenze dirigenziali, la genitorialità come occasione di sviluppo di abilità professionali. Il punto di partenza vedrà il coinvolgimento diretto di un gruppo di donne nel riconoscere le loro competenze favorendo la riflessione sull'importanza dell'equa rappresentanza di genere, ben consapevoli delle ricadute positive che ciò avrà sia a livello individuale che nel contesto lavorativo. Lavorare sul riconoscimento e sulla messa in trasparenza delle competenze possedute dalle donne andrà proprio a lavorare sulla possibilità di sganciarsi dagli stereotipi e rendere le donne più consapevoli del loro potenziale in un'ottica di empowerment, aumentando la loro autoefficacia nel ricoprire posizioni di leadership. Ciò avrà ricadute anche sul contesto lavorativo in quanto lavorare sulle competenze possedute, anche attraverso il confronto con profili standardizzati, potrà portare a ridefinire le necessità formative e ridisegnare le modalità di selezione del personale, oltre che stimolare possibili misure innovative.

### 3. AREA UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO DISPONIBILE

Fondata nel 1979 l'Utetd si presenta alla comunità trentina come servizio di educazione permanente con l'obiettivo di offrire alle persone un'opportunità di realizzazione di sé da attivarsi attraverso l'attività formativa.

Scuola della conoscenza e non del nozionismo essa propone ai suoi utenti opportunità formative che permettano loro di sviluppare coscienza di sé ed autonomia personale indipendentemente da vincoli di reddito e di livello di istruzione.

Obiettivo primario della proposta didattica è quello di aiutare la persona a:

- scoprire, essere consapevole, consolidare, recuperare le proprie capacità personali maturando nell'autonomia
- essere protagonista delle proprie scelte personali e relazionali
- condividere le proprie conoscenze nel contesto sociale di appartenenza per essere cittadino/a attivo/a

La realizzazione della proposta avviene sulla base di un **progetto formativo strutturato** e l'applicazione **di specifiche metodologie di didattica per gli adulti**

L'accesso all'Utetd è consentita alle persone che abbiano **compiuto 35 anni di età**

L'offerta formativa si articola all'interno di cinque macro aree di approfondimento definite "**Percorsi**" sottolineando con questo termine la presenza in ciascuno di essi di uno specifico itinerario formativo

#### I percorsi sono

- La persona: corpo, psiche relazioni
- La persona: linguaggi, immagini, segni
- La persona: pensiero, memoria, cultura, credenze
- La persona: il vocabolario della cittadinanza
- La persona: ambiente, tecnologia, scienza

Ogni percorso è articolato in una serie di "**Ambiti**" che raccolgono l'insieme dei corsi che contribuiranno a sviluppare gli obiettivi di approfondimento dei temi oggetto di studio.

Le proposte culturali si distinguono in:

- CORSI BASE:** mettono a disposizione dello studente le conoscenze di base che permetteranno l'accesso ad ulteriori gradi di approfondimento.
- CORSI PROGREDITI:** sono successivi a quelli di base e permettono di arricchire il livello culturale su argomenti o indirizzi particolari.
- MODULI DI APPROFONDIMENTO:** prevedono un numero di incontri limitato ed hanno l'obiettivo di proporre o approfondire argomenti specifici.
- CONFERENZE:** permettono di affrontare temi specifici o presentare in termini generali contenuti che potranno essere successivamente approfonditi attraverso corsi di base o progrediti.

- ☑ **LABORATORI:** attività inserite nell'area della sperimentazione. Di norma è posto, quale requisito di ammissione, l'aver frequentato un corso base e-o progredito propedeutico al laboratorio. L'iscrizione è a numero chiuso e allo studente può essere richiesta una quota aggiuntiva.
- ☑ **CORSI DI EDUCAZIONE MOTORIA ANNUALI, SEMESTRALI, LABORATORI:** in acqua, in palestra, all'aperto.
- ☑ **ATTIVITÀ CULTURALI** in genere: facilitano l'accesso e la fruizione della stagione di prosa, visite guidate nelle realtà museali trentine e non, viaggi di istruzione.

#### **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELLA SEDE DI TRENTO**

Le attività si svolgono nell'arco della settimana dal **lunedì** al **venerdì** al mattino e al pomeriggio.

Pur rimandando alla documentazione specifica che verrà consegnata in fase di iscrizione, per l'anno accademico 2016 – 2017 saranno oggetti di approfondimento nei vari corsi e laboratori le seguenti tematiche:

#### **CORSI:**

SALUTE E BENESSERE, PSICOLOGIA, LETTERATURA, STORIA DELL'ARTE, MUSICA, STORIA, FILOSOFIA, GEOGRAFIA, PENSIERO RELIGIOSO, CITTADINANZA, DIRITTO, EDUCAZIONE ALL'EUROPA, SCIENZE NATURALI, STORIA DELLE SCOPERTE SCIENTIFICHE, ASTRONOMIA

#### **LABORATORI**

INFORMATICA – PITTURA – LINGUE – ESPRESSIVITÀ– SCRITTURA CREATIVA – FOTOGRAFIA – SHIATSU

#### **ATTIVITÀ MOTORIA**

GINNASTICA FORMATIVA – POSTURALE – FUNZIONALE – POTENZIAMENTO - FELDENKRAIS<sup>®</sup> – BONES FOR LIFE<sup>®</sup> - TAI CHI – YOGA – NUOTO

#### **LE SEDI PERIFERICHE**

L'Università della terza età e del Tempo disponibile, oltre alla sede di Trento gestisce 78 sedi periferiche distribuite in altrettanti Comuni trentini l'intervento formativo decentrato rappresenta una realtà fondamentale dell'Utetd, rendendo possibile ad un numero elevato di persone la partecipazione ad attività formative strutturate, contribuendo ad evitare fenomeni di esclusione dovuti ad oggettive difficoltà di spostamento legate spesso al vivere di un contesto montano.

Le sedi periferiche sono: ALA, ALBIANO, ALDENO , ARCO,AVIO,BASELGA DI PINE',BESENELLO – CALLIANO,BORGO VALSUGANA, BOSENTINO, BRENTONICO, BREZ - CLOZ - REVO – ROMALLO, CALDONAZZO, CAMPODENNO, CAVALESE, CEMBRA, CENTA S NICOLO, CINTESINO, CIVEZZANO, CLES, CONDINO, COREDO, DENNO, DIMARO, DRO, FAEDO, FOLGARIA, FONDO, FORNACE, GRUMES, LASINO, LAVARONE, LAVIS, LEVICO, LISIGNAGO, LONA LASES, LUSERNA, MALE, MEANO, MEZZOCORONA, MEZZOLOMBARDO, MOENA, MOLVENO, MORI, NAVE S ROCCO, NOGAREDO, NOMI, OSSANA, PERGINE, PINZOLO, POMAROLO, POZZA DI FASSA, PREDAZZO, PRIMIERO, RIVA DEL GARDA, RONCEGNO, RONCONE, RONZO CHIENIS, ROVERE DELLA LUNA, S. CROCE DEL BLEGGIO, S. LORENZO IN BANALE, S. MICHELE ALL'ADIGE, S. ORSOLA, SANZENO, SEGONZANO, SPIAZZO RENDENA, SPORMAGGIORE,



SPORMINORE, STRIGNO, TENNA , TESERO, TIONE, TON, TRAMBILENO, VALLE DI LEDRO, VATTARO, VERLA DI GIOVO, VEZZANO, VIGOLO VATTARO, VOLANO, ZAMBANA.

Nelle sedi periferiche lo sviluppo ed organizzazione del progetto formativo assume caratteristiche specifiche, legandosi alle particolarità delle varie realtà territoriali.

Si prevede inoltre gli incontri con il gruppo di lavoro formato da alcuni amministratori locali, prevedendo anche momenti di formazione mirati.

#### TARIFFE

Per l'esercizio 2017/2018 sono state confermate le tariffe in vigore:

QUOTE DI ISCRIZIONE	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18
Trento	84,00	85,00	86,00	86,00	86,00
Sedi locali	46,00	46,00	49,00	49,00	49,00
Sedi locali primo anno	41,00	41,00	44,00	44,00	44,00
Trento per progetto ATMAR e APSS	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Sedi locali per progetto ATMAR e APSS	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00
Quote di motoria Trento differenziate in base ai corsi	70,00-190,00 + € 11,00 ass. annuale	70,00-190,00 + € 11,00 ass. annuale	50,00-190,00 + € 11,00 ass. annuale	50,00-190,00 + € 11,00 ass. annuale	a copertura + € 11,00 ass. annuale
Quote di motoria sedi locali	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00
Sedi locali una conferenza al mese	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00

Si è deciso inoltre di mantenere le stesse tariffe anche per i docenti:

TARIFFE COLLABORATORI	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-2018
lezioni culturali €/h	41,00	41,00	41,00	41,00	41,00
lezioni ed. motoria €/h	34,00	34,00	34,00	34,00	34,00
riunioni culturali €/riunione	41,00	41,00	41,00	41,00	41,00
riunioni ed. motoria €/riunione	34,00	34,00	34,00	34,00	34,00
seduta comitato scientifico UTETD	-	-	100,00	100,00	100,00
gita €/giornata forfetaria	139,00	139,00	139,00	139,00	139,00
gita €/mezza giornata forfetaria	83,00	83,00	83,00	83,00	83,00
tutoraggio €/mezza giornata di visita	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00
riunioni tutor €/riunione	41,00	41,00	41,00	41,00	41,00
rimborso spese chilometriche €/km	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43

#### **4. CENTRO DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE**

A supporto dell'attività di ricerca e di formazione si collocano le attività di informazione, comunicazione e documentazione. Esse sono funzionali alle attività della Fondazione, curare l'avvio e l'aggiornamento del sito e consentire anche l'aggiornamento del personale, grazie al potenziamento del sistema informatico.

La biblioteca della Fondazione specializzata nelle tematiche dei bisogni sociali, del lavoro sociale, delle politiche sociali. I servizi offerti sono di consultazione, prestito, prestito inter-bibliotecario, accesso ad internet, servizio autogestito di fotocopiatura, invio a mezzo e-mail degli aggiornamenti bibliografici. Un fondo specifico è costituito dalle 722 tesi degli assistenti sociali diplomatesi negli anni dal 1950 al 1992 e dalle quasi 400 tesi degli educatori professionali diplomati presso l'Istituto. E' ripreso l'aggiornamento del patrimonio bibliografico.

E' stato inoltre creato l'ufficio comunicazione esterna che nel 2018 proseguirà ed amplierà la sua attività di comunicazione e valorizzazione delle iniziative formative, di ricerca e sociali della Fondazione ma, più in generale, delle realtà operanti in ambito sociale nel territorio trentino. Modalità multimediali (video-newsletter, social network...) affiancheranno tradizionali canali di diffusione e costruzione della conoscenza degli operatori sociali e dei cittadini.

QUADRO DELLE RISORSE ANNO 2018										
MACROAREA	SPESA TOTALE costi diretti esterni + costi diretti interni di personale (1) + stabili (2) [comprese rimanenze iniziali]	FINANZIAMENTO PAT					FINANZ. AGENZIA DEL LAVORO			ALTRE ENTRATE [comprese rimanenze finali]
		Dipartimento salute e solidarietà sociale Capitolo 255300	Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza Capitolo 311150 (3)	Agenzia per la famiglia			Risorse rinviate al 2018 per completamento attività 2017 in AdP triennale 2017-2019 (da confermare in seguito ad approvazione bilancio consuntivo 2017)	Agenzia del lavoro Capitolo 1485 bilancio dell'Agenzia (4)	Risorse rinviate al 2018 per completamento attività 2017 in AdP triennale 2017-2019 (5) (da confermare in seguito ad approvazione bilancio consuntivo 2017)	
				Capitolo 904082	Capitolo 904102	Capitolo 402030-002				
<b>Università della terza età e del tempo disponibile</b>	€ 1.026.930,00									€ 965.002,00
<b>Formazione</b>										
Politiche sanitarie: gestione percorsi formazione continua BLSO e PBLSD trainig e retrainig	€ 85.325,00		€ 85.325,00							
Politiche giovanili: formazione referenti tecnici organizzativi dei piani di zona e di ambito; co-housing io cambio stato 2017-2018 (6)	€ 450.183,00			€ 380.000,00			€ 70.183,00			
Servizio civile: formazione operatori locali di progetto e altro	€ 60.000,00				€ 60.000,00					
Politiche familiari: formazione operatori (manager di territorio)	€ 30.000,00					€ 30.000,00				
Pari opportunità: percorsi formativi, informativi e operativi a sostegno occupazione femminile; pubblicazione "storie di pari opportunità" Altri interventi di formazione	€ 22.000,00							€ 15.000,00	€ 7.000,00	
	€ 48.764,00									€ 44.418,00
<b>Ricerca applicata</b>										
Politiche sanitarie: riconoscimento competenze operatrici/operatori ai servizi alla persona nelle coop sociali e supporto formazione continua ECM	€ 144.000,00		€ 144.000,00							
Politiche giovanili: impianto di valutazione; riconoscimento competenze referenti tecnici organizzativi dei piani di zona e di ambito	€ 30.000,00			€ 30.000,00						
Servizio civile: certificazione competenze giovani in servizio civile	€ 20.000,00				€ 20.000,00					
Politiche familiari: certificazione competenze manager di territorio; certificazione competenze baby sitter	€ 20.000,00					€ 20.000,00				
Pari opportunità: riconoscimento competenze co-manager altri interventi di ricerca welfare a km 0	€ 17.775,60							€ 6.000,00	€ 11.775,60	
	€ 311.729,00									€ 327.729,00
Ricerca su forme di cohousing e disabilità (dopo di noi) (7)										
Ricerca e sperimentazione nuovi modelli di amministrazione condominiale sociale (8)										
Nuovo sistema di accreditamento dei servizi socio-assistenziali										
Supporto alla PAT per la definizione dei bandi sulla "social innovation"	€ 1.029.127,00	€ 1.040.000,00					€ 25.000,00			€ 14.401,00
Supporto e sviluppo dell'esperienza degli amministratori di sostegno										
Percorso di informazione rivolti alle coppie di aspiranti genitori adottivi										
<b>Centro documentazione e comunicazione (biblioteca e animazione culturale)</b>										
<b>Organi e attività di supporto (9)</b>										
<b>TOTALE</b>	€ 3.295.833,60	€ 1.040.000,00	€ 229.325,00	€ 410.000,00	€ 80.000,00	€ 50.000,00	€ 95.183,00	€ 21.000,00	€ 18.775,60	€ 1.351.550,00

(1) Totale personale e servizi collegati: € 1.202.157,00

(2) Totale utenze e manutenzione stabili: € 199.010,00

(3) Importo già prenotato sull'esercizio finanziario 2018 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016

(4) Le risorse sono a carico del bilancio dell'Agenzia del lavoro, bilancio separato da quello provinciale

(5) I residui relativi alle macroattività sulle "pari opportunità" sono a carico del bilancio dell'Agenzia del lavoro con risorse assegnate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1335 del 25 agosto 2017

(6) Di cui € 150.000,00 già impegnati sull'esercizio finanziario 2018 con determinazione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 402 di data 19 dicembre 2016

(7) Importo complessivo pari a € 20.000,00 già prenotato sull'esercizio finanziario 2018 con deliberazione della Giunta provinciale n. 406 del 17 marzo 2017

(8) Importo complessivo pari a € 50.000,00

(9) Di cui € 970.000,00 già prenotati sull'esercizio finanziario 2018 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016,

**QUADRO DELLE RISORSE ANNO 2019**

MACROAREA	SPESA TOTALE costi diretti esterni + costi diretti interni di personale (1) + stabili (2) [comprese rimanenze iniziali]	FINANZIAMENTO PAT			ALTRE ENTRATE [comprese rimanenze finali]
		Capitolo 255300 Dipartimento salute e solidarietà sociali	Capitolo 311150 Serv. Politiche sanitarie	Risorse rinviate al 2019 per completamento attività 2017 in AdP triennale 2017-2019	
Università della terza età e del tempo disponibile	€ 1.021.900,00				€ 965.002,00
<b>Formazione</b>					
Interventi di formazione sanitaria per la PAT (3)	€ 247.794,00		€ 247.794,00		
Altri interventi di formazione	€ 107.242,00				€ 162.013,00
<b>Ricerca applicata</b>					
altri interventi di ricerca	€ 306.210,00				€ 312.330,00
welfare di comunità professionisti nei servizi sociali, care giver, competenze	€ 1.066.394,00	€ 990.000,00		€ 58.000,00	€ 14.401,00
<b>Centro documentazione e comunicazione</b>					
<b>Organi e attività di supporto (4)</b>					
<b>TOTALE</b>	€ 2.749.540,00	€ 990.000,00	€ 247.794,00	€ 58.000,00	€ 1.453.746,00

(1) Totale personale e servizi collegati: € 1.190.852,00

(2) Totale utenze e manutenzione stabili: € 193.549,00

(3) Importo già prenotato sull'esercizio finanziario 2019 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016

(4) Di cui € 970.000,00 già prenotati sull'esercizio finanziario 2019 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016,